



Arte Città Amica

Via Rubiana, 15 - Torino
24 settembre - 5 ottobre 2021

SULLE ORME DI DANTE

Dal 24 settembre 2021
al 5 ottobre 2021



Arte Città Amica

Via Rubiana, 15 - Torino -

Presidente, Raffaella Spada

tel. 011. 76.88.45

www.artecittaamica.it

info@artecittaamica.it



Copertina e Grafica, Egidio Albanese

Sito web curato da Giorgio Viotto

“Sulle orme di Dante”

Mostra in omaggio a Dante Alighieri a 700 anni dalla morte

dal 24 settembre al 5 ottobre 2021

Stampato in proprio
settembre 2021

PER I 700 ANNI DALLA SCOMPARSA DEL VATE

ARTE CITTÀ AMICA

PROPONE LA MOSTRA

“Sulle orme di Dante”

Dal 24 settembre
al 5 ottobre 2021

nelle sale espositive di via Rubiana, 15
in Torino

CELEBRAZIONE DI DANTE ALIGHIERI AD ARTE CITTA' AMICA.

Dante Alighieri, di cui proprio a metà settembre 2021 si celebrano i 700 anni dalla morte, è considerato il padre della lingua italiana.

Molti critici hanno evidenziato la grande versatilità di Dante nel sapere usare molti registri linguistici manifestando però forte interesse per le origini della lingua italiana usata nelle varie forme, dall'eloquio quotidiano fino alle più elevate espressioni poetiche.

PRINCIPALI TEMI ARTISTICI

I temi dell'arte poetica di Dante Alighieri sono molteplici. Tra questi ricordiamo il tema dell'Amore con la figura idealizzata della Donna Amata (la cosiddetta Donna Angelo). L'amore nei confronti di Beatrice ha da sempre ispirato poeti e scrittori dei vari periodi storici fino ai giorni nostri.

La figura dell'Amata viene intesa da Dante come veicolo di salvezza che spinge il poeta verso la vera "sapienza" cioè la luce che avvolge Dio nel Paradiso.

Oltre al tema dell'Amore Dante si è dedicato ad una innovativa poesia filosofico-politico.

Il suo pensiero filosofico, che ha come base le teorie di Tommaso d'Aquino, ha risentito degli influssi del neoplatonismo e soprattutto della scuola di Aristotele a cui Dante si ispirò per rappresentare la struttura cosmologica del Creato adattandola poi alla Fede cristiana.

Nell'ambito politico Dante riteneva, come Aristotele e Tommaso d'Aquino, che lo Stato avesse un fondamento razionale e naturale basato su legami gerarchici in grado di dare stabilità ed ordine.

OPERE

Sono innumerevoli le opere di Dante. La più importante è La Divina Commedia universalmente considerata la più grande opera scritta in lingua italiana ed uno dei maggiori capolavori della letteratura mondiale. Rappresenta l'allegoria della salvezza umana che passa dai drammi dei dannati nell'Inferno, alle pene del Purgatorio per raggiungere la gioia del Paradiso.

Il messaggio offerto da Dante è che dal buio si può arrivare alla luce, dal negativo al positivo e dal peccato alla purificazione attraverso un cammino interiore che ogni uomo può percorrere per arrivare alla propria salvezza.

Ricordiamo che, per Dante, all'uomo è possibile ottenere sia il raggiungimento della beatitudine terrena, cioè la felicità nella vita terrena, sia il raggiungimento della felicità ultraterrena, tematiche non in contrasto tra di loro. In questa concezione di assenza di dualismo tra mondo terreno e l'aldilà sta la grandezza del pensiero dantesco.

Nella Divina Commedia coesistono in perfetta armonia la rappresentazione della ragione (impersonificata da Virgilio), della teologia (impersonificata da Beatrice) e della Fede (impersonificata da Bernardo di Chiaravalle).

ATTUALITA' DEL PENSIERO DANTESCO

Oggi più che mai ci troviamo a dover superare grandi difficoltà in tema di salute, di economia, di differenze sociali e razziali con cui siamo costretti a convivere e sotto il cui peso spesso ci sentiamo soccombere.

Il messaggio di Dante dovrebbe infonderci il coraggio e la determinazione nell'affrontare singolarmente e collettivamente le grandi difficoltà della vita.

Ricordiamo il giudizio negativo di Dante su coloro che si sottraggono agli impegni ed alle responsabilità del vivere sociale, insensibili ad ogni forma di interesse politico o religioso, da lui considerati personaggi vissuti *“senza infamia e senza lode”* e definiti ignavi, *“color che mai fur vivi”*, neppure degni di essere accolti tra i dannati nell'Inferno.

Dante condanna anche le persone che coltivano solo i propri interessi disprezzando l'essenza della natura umana fatta di sensibilità, cultura, altruismo e disponibilità.

Nell'Inferno sottolinea agli umani che *“fatti non foste a vivere come bruti ma per seguire virtude e conoscenza”*.

L'attualità della poetica dantesca è pertanto l'universale messaggio di onestà, giustizia e fratellanza e il monito a tutti di comportarsi in modo virtuoso coltivando tutte le forme della conoscenza.

MOSTRA COLLETTIVA ORGANIZZATA DA ARTE CITTA' AMICA.

L'Associazione culturale ARTE CITTÀ AMICA ha deciso di dedicare una mostra in onore di Dante Alighieri in celebrazione dei 700 anni dalla sua morte.

Gli artisti si sono impegnati nel raffigurare con ogni tecnica pittorica gli aspetti della poetica dantesca la cui validità ed attualità sono apprezzate nel mondo intero.

I visitatori della mostra avranno la possibilità di confrontarsi con gli autori e con la sensibilità che li ha spinti a rappresentare l'elevato pensiero dantesco in tema di Amore, Filosofia e Politica.

Gli anni trascorsi dalla sua scomparsa enfatizzano il “Sommo Poeta” come uomo del passato, del presente e del futuro.

M. Teresa Spineller

■ Gianpiero Actis

A riveder le stelle- acrilico su tavola; cm 90 x 80



*salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch' i vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un portugio tondo.
E quindi uscimmo a riveder le stelle*



E la diritta via era smarrita - tecnica mista su tela; cm 100 x 100

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.*

■ Lucia Alegiani

Paolo e Francesca - acquerello; cm 37 x 29



*Ma dimmi: al tempo d'i dolci sospiri
a che e come concedette Amore
che conoscesti i dubbiosi desiri?*

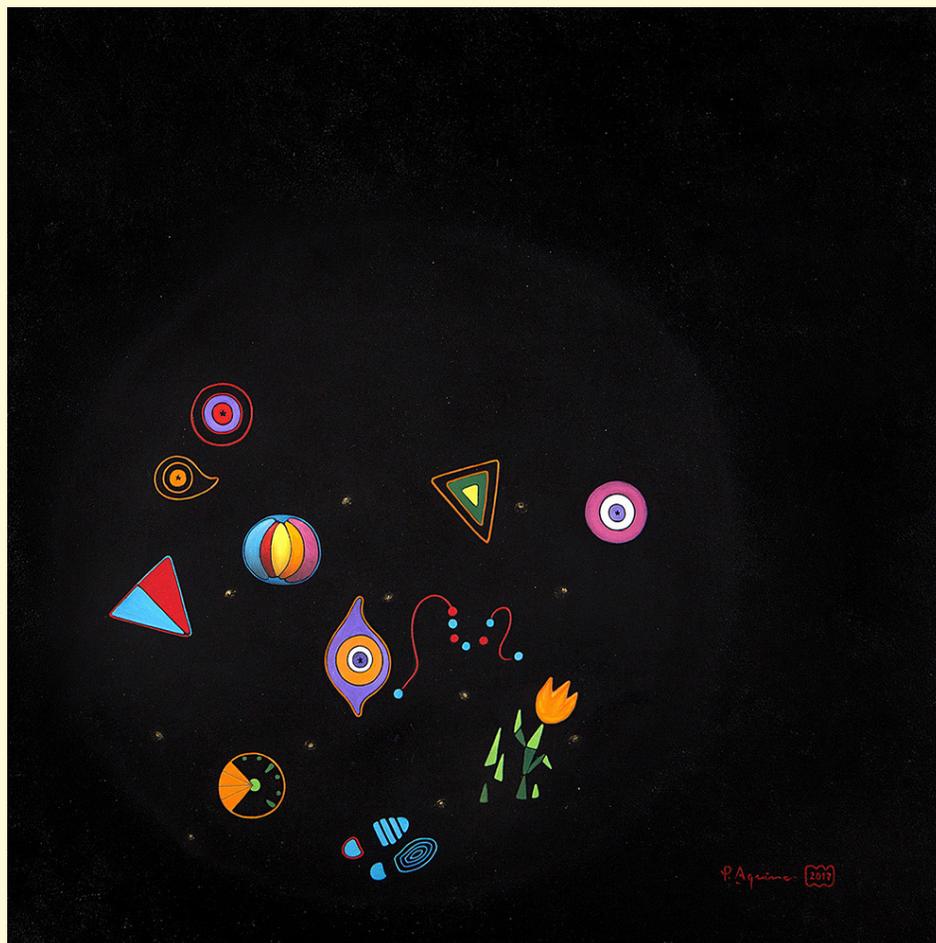


L'uscita dalla selva oscura - olio su tela; cm 60 x 40

*Guardai in alto e vidi le sue spalle
vestite già de' raggi del pianeta
che mena dritte altrui per ogni calle.*

■ Daniela Asinari

Verso la luce - tecnica mista su tela; cm 60 x 60



*Oscura e profonda era e nebulosa
tanto che, per ficcar lo viso a fondo,
io non vi discernea alcuna cosa*



Inferno -olio su pannello telato; cm 40 x 50

*Questa mi perse tanto di gravexxa
con la paura ch'uscìa di sua vista
ch'io perdei la speranza dell'altexxa...*

■ Lorenzo Barruscotto

Virtute - Disegno; cm 30 x 20



*Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canescenza*



Inferno, un capitolo da riscrivere - mista su tela; cm 60 x 60

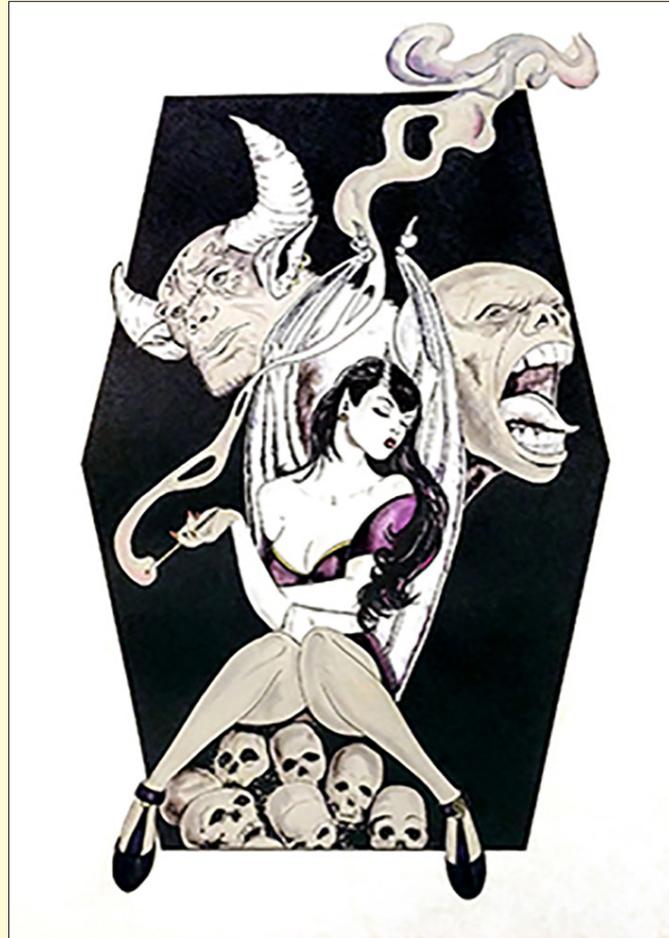
*Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti
ma per seguir virtute e canoscenza*

■ Saverio Cappiello

Inferno Dada - olio su tela; cm 60 x 50



*È l'Arcin che rimase, tremando
mi disse: « Quel fottetto è Gianni Schicchi
e va rabbioso altrui così conciano.*



Inferno - acquerello; cm 50 x 70

*Stavvi Minòs erribilmente, e ringhia:
essamina le colpe ne l'entrata;
giudica e manda secondo ch'avvinghia.*

■ Anna Cervellera

L'inferno di Dante - olio su tela; cm 40 x 50



*Se tu riguardi ben questa sentenza
e rechiti a la mente chi son quelli
che sù di fuor sostegnon penitenza*



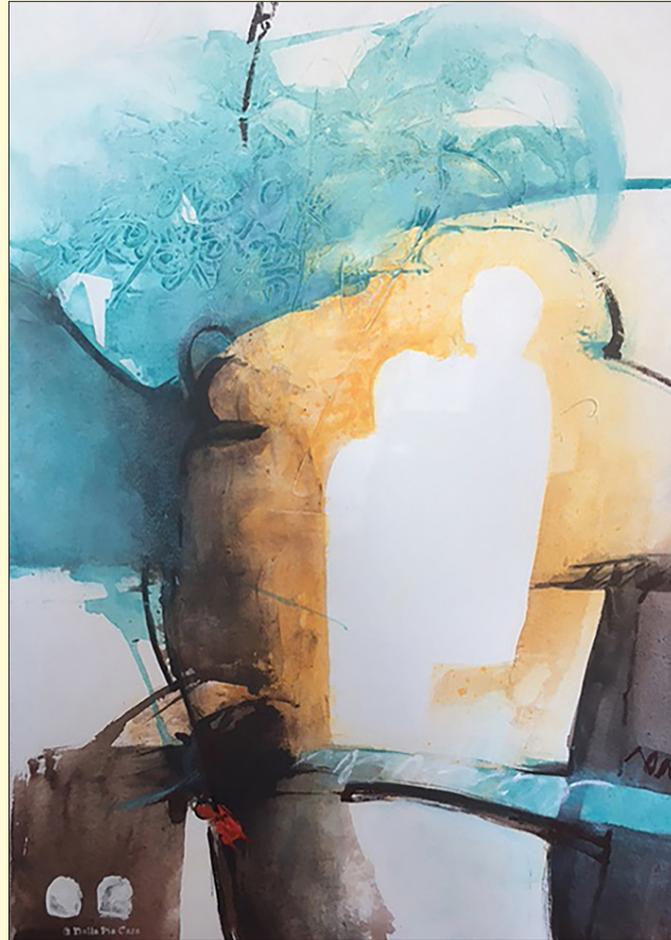
Dante per i papi - mista su tela; cm 55 x 55

*Fatto v'avete Dio d'oro e d'argento:
e che altro è da voi a l'idolatrio,
se non ch'elli uno, e voi ne create cento?*

Dal profondo -pittoscultura su tavola con foglia d'oro; 65 x 55



*Così l'animo mio ch'ancor fuggiva
si volse a retro a rimirar le passe
che non lasciò giammai persona viva.*



Spirito d'amore - acrilico; cm 50 x 70

*la bocca mi lasciò tutto tremante.
Galatotto fu l'libro e chi le scrisse:
quel giorno più non vi leggemmo avanti*

■ Franco Fassone

Porta inferi - tecnica mista; cm 45 x 35



*Per me si va ne la città dolente,
per me si va ne l'etterno dolore,
per me si va tra la perduta gente.*



Dante -digital art; cm 40 x 40

*Apri la mente a quel ch'io ti paleso
e fermalvi entro; ch'è non fa scienza
sanza lo ritenere, avere inteso.*

■ Alessandro Fioraso

In cammino verso la luce - acrilico su tela; cm 60 x 90



*Nel ciel che più de la sua luce prende
fu 'io, e vidi cose che ridire
né sa né può chi di là su discende...*



L'albero della vita - cristalli di Boemia su plexiglass; 50 x 50

*e cominciò: « Le cose tutte quante
hanno ordine tra loro, e questo è forma
che l'universo a Dio fa simigliante*

■ Fanny Ghirelli

L'ineluttabile destino - olio su tela; cm 40 x 50



*Non impedir le sue fatali andare:
vuolsi così colà dove si puote
ciò che si vuole, e più non dimandare»*

M. Rosa Giovenale (Moja) / Tiziana Berrola ■



Onda - acrilici e manufatti in ceramica; cm 80 x 80

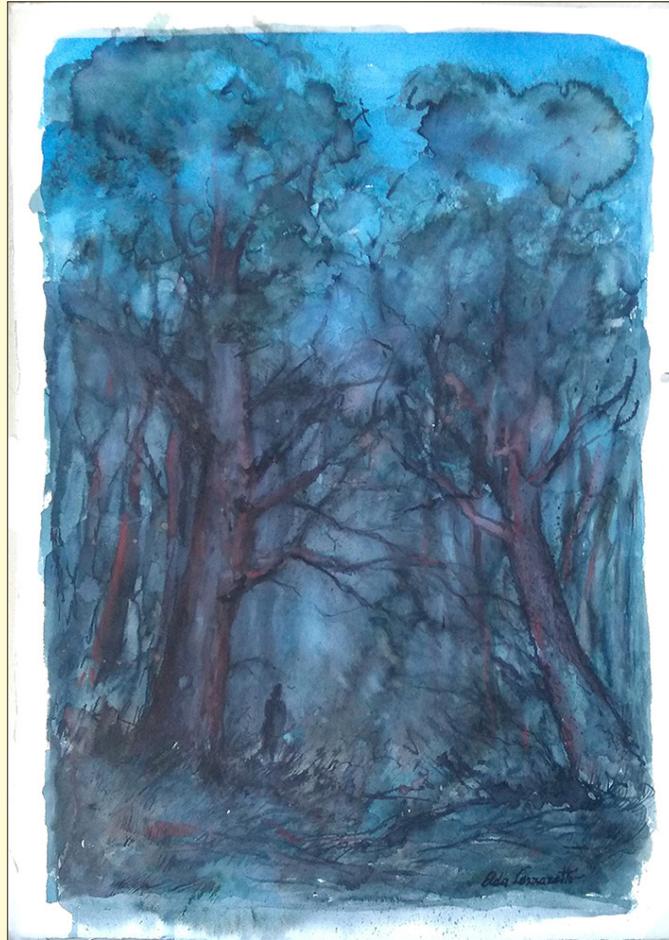
*Guido, i' verrei che tu e Lapo ed io
fessimo presi per incantamento
e messi in un vasel, ch' ad ogni vento
per mare andasse al voler vostro e mio.*

■ Attilio Lauricella

Dinamiche di segmenti curvi - olio su tela; cm 80 x 80



*Chiamavi 'cielo e 'nterno vi si gira
mostrandovi le sue bellezze etterne,
e l'occhio vostro pur a terra mira:*



...mi ritrovai per una selva oscura - acquerello; cm 25 x 50

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la dritta via era smarrita.*

■ Marisa Manis

Disastro ambientale - tecnica mista; cm 80 x 80



*Ben puoi veder che la mala condotta
è la cagion che 'l mondo ha fatto reo,
e non natura che 'n voi sia corrotta.*

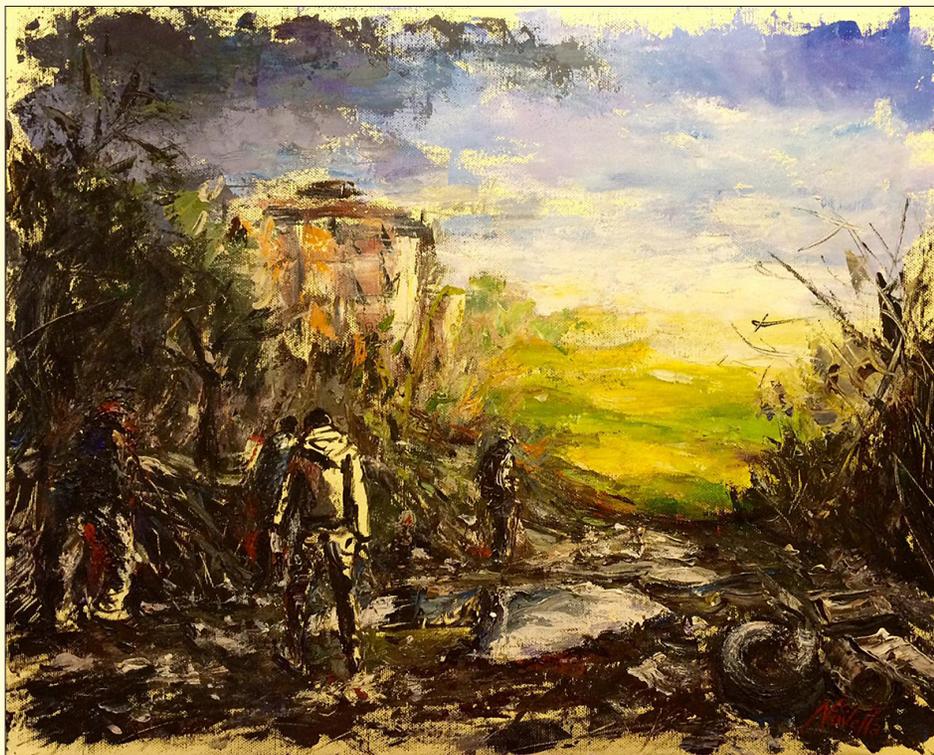


La ghirlanda - olio su tela; cm 50 x 70

*!...intrecciare una ghirlanda, è riscaldata dai raggi
d'amore come testimoniato dal suo aspetto, abbassa gli
occhi come una vergine piena di riserve e pudore.... !*

■ Cristina Novella

Tossic Park - acrilico su tela; cm 40 x 50



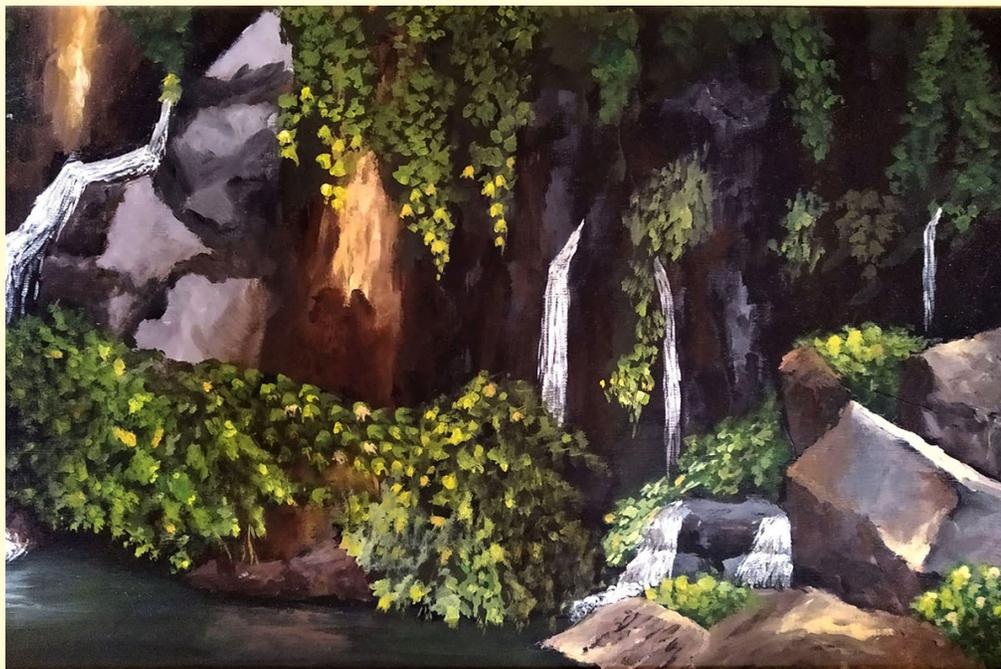
*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.*



Così la mia memoria si ricorda - acrilico su carta; 50 x 70

*La donna mia, che mi vedea in cura
ferte sospeso, disse: "Da quel punto
depende il cielo e tutta la natura.*

Un angolo di paradiso - acrilico su tela; cm 50 x 30



*La gloria di colui che tutto move
Per l'universo penetra, e risplende
In una parte più e meno altrove*



Un'amena valletta - fluid art; cm 50 x 50

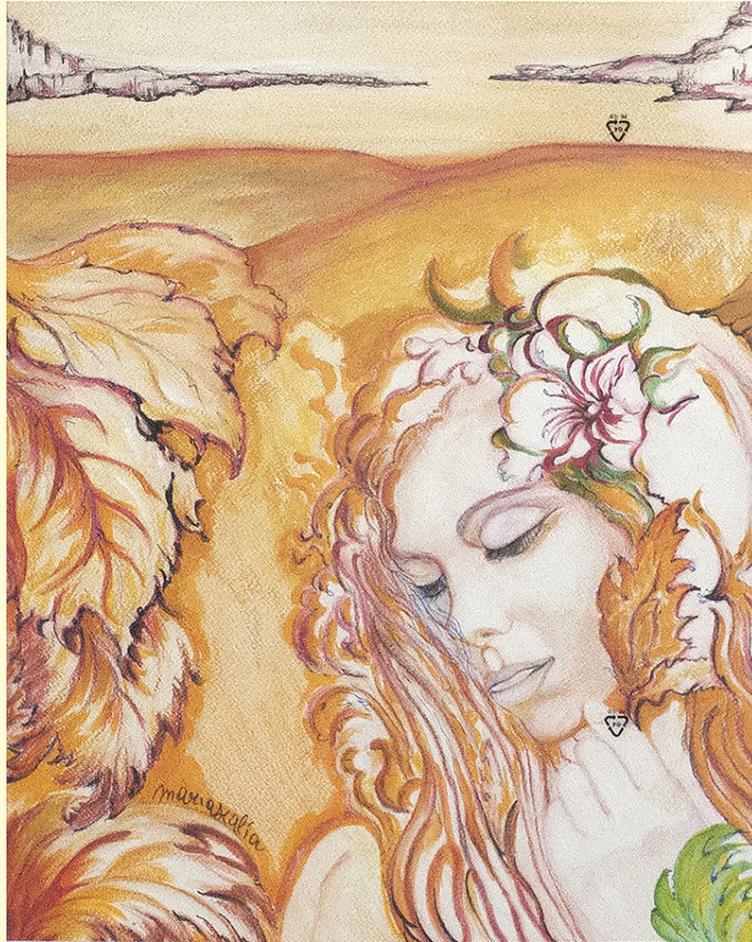
*Tra erto e piano era un sentiero s'emblo,
che ne condusse in fianco de la lacca,
là dove più ch'à mezz' muore il lembo.*

■ Giuseppe Sanino

Montasi su Bismantova - olio su tela; cm 40 x 30



*Vassi in San Leo, e discendesi in Noli:
Montasi su Bismantova in cacume
Con esse i piú: ma qui convien ch' uom voli*



Musa d'autunno - acquerello; cm 40 x 50

*Ella si va, sentendosi laudare
benignamente e d'umiltà vestuta,
e par che sia una cosa venuta
da cielo in terra a miracol mostrare*

L'angelo - acquerello; cm 40 x 50



*gridi: "Fa, fa che le ginocchia cali.
Ecco l'angel di Dio: piega le mani:
e mai vedrai di sì fatti ufficiali.*



I viaggio di Dante- Tecnica mista su legno; cm 70 x 60

*Non dei più ammirar, se bene stimo,
le tue salir, se non come d'un rivo
se d'alte monte scende giùso ad imo*

■ Maria Teresa Spinnler

Beatrice - acquerello su carta; cm 40 x 50



*"Chè dentro a li occhi suoi ardeva un riso
talchè io pensai co' miei toccar lo fondo
de la mia gloria e del mio paradiso."*

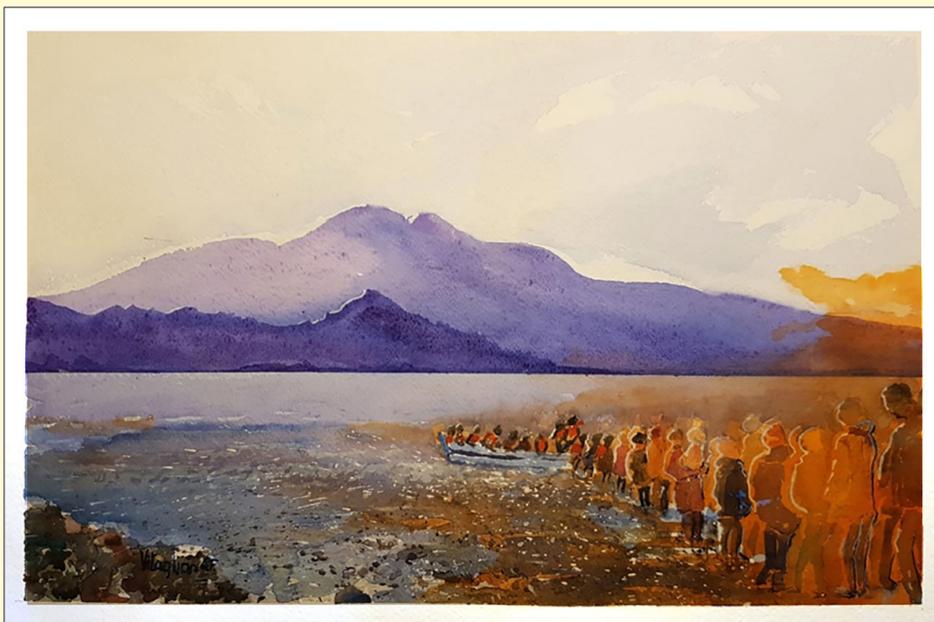


La vita e la morte - tempera su carta blu; cm 45 x 35

*Dinanzi a me non fuor cose create
se non eterno, e io eterno duro.
Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate.*

■ Giacomo Filippo Vitagliani

“Canterò di quel secondo regno”: fu profezia, divenne realtà
- acquerello su carta; cm 70 x 50

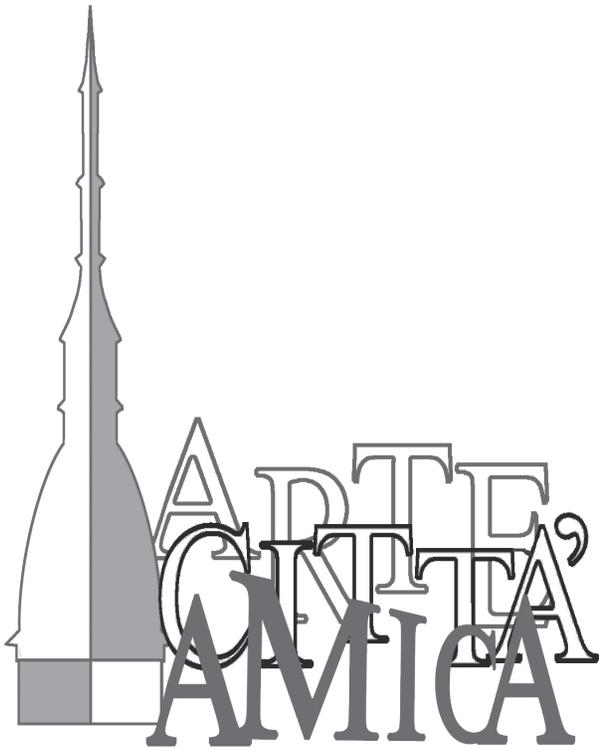


*e canterò di quel secondo regno
dove l'umano spirito si purga
e di salire al ciel diventa degno.*



Il cammino di Dante -acrilico su tela; cm 50 x 50

*Nel ciel che più della sua luce prende
fu io, e vidi cose che ridire
né sa né può chi di là s'è discende;*



INOLTRE

Corrado Alderucci

Su orizzonti diversi - acrilico su cartoncino; cm 50 x 70



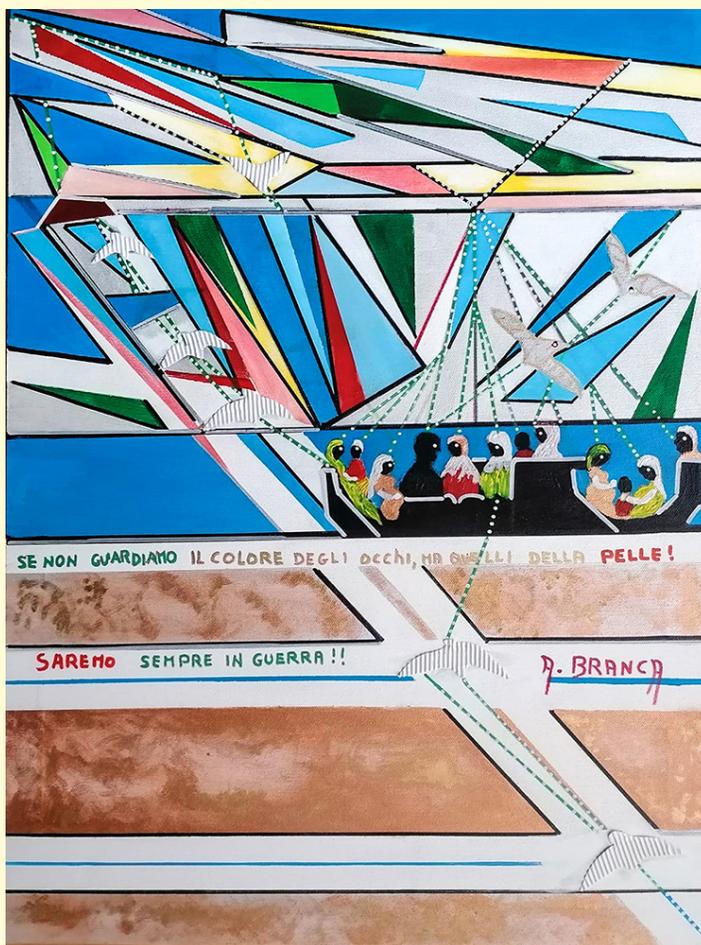


Firenze - acrilico su tela; cm 80 x 60

■ Patrizia Aquino

Presenze - olio su tela; cm 50 x 50

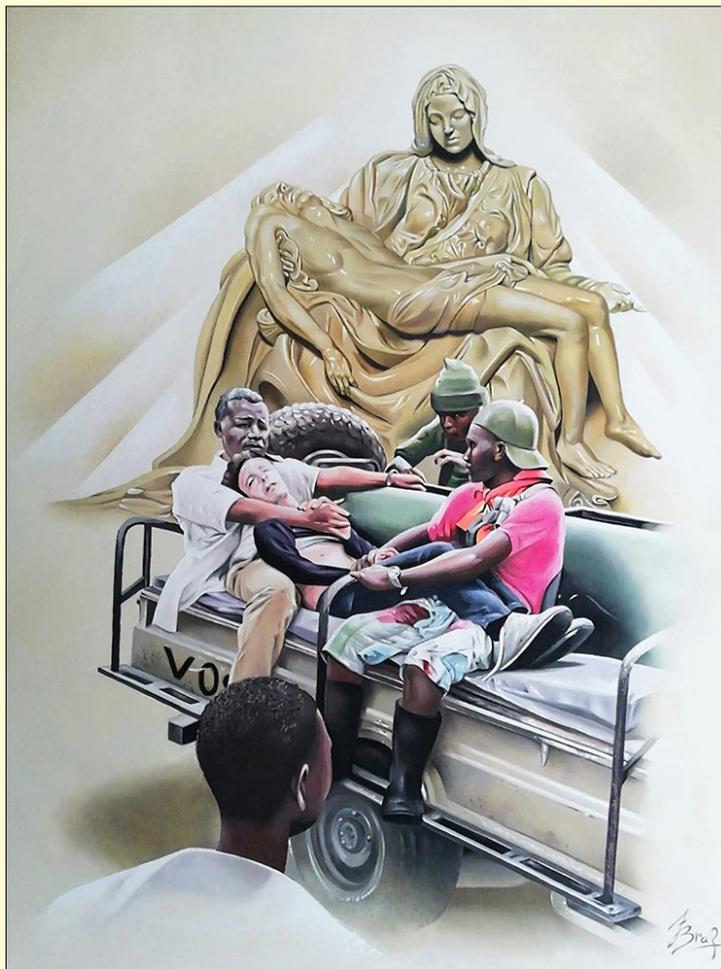




Il colore degli occhi, il colore della pelle - mista; cm 50 x 70

■ Fabrizio Brazzale

Pietà per Luca . acquerello; cm 30 x 40





La bimba nel bosco -acrilico; cm 40 x 50

■ Italo Gilardi

Palazzo Rale - olio su tela; cm 75 x 45

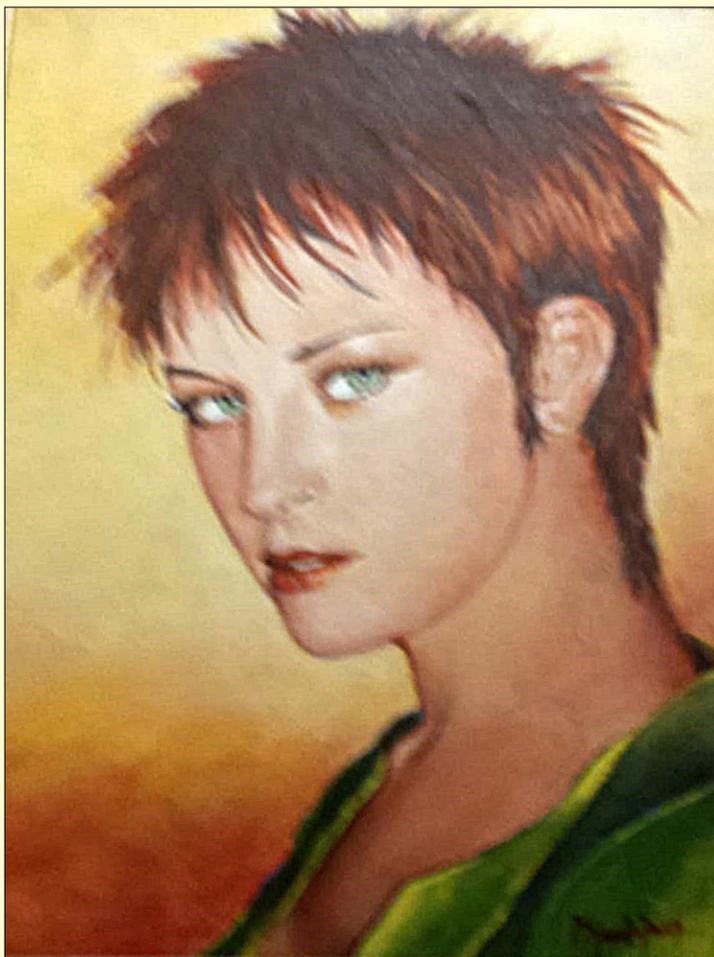


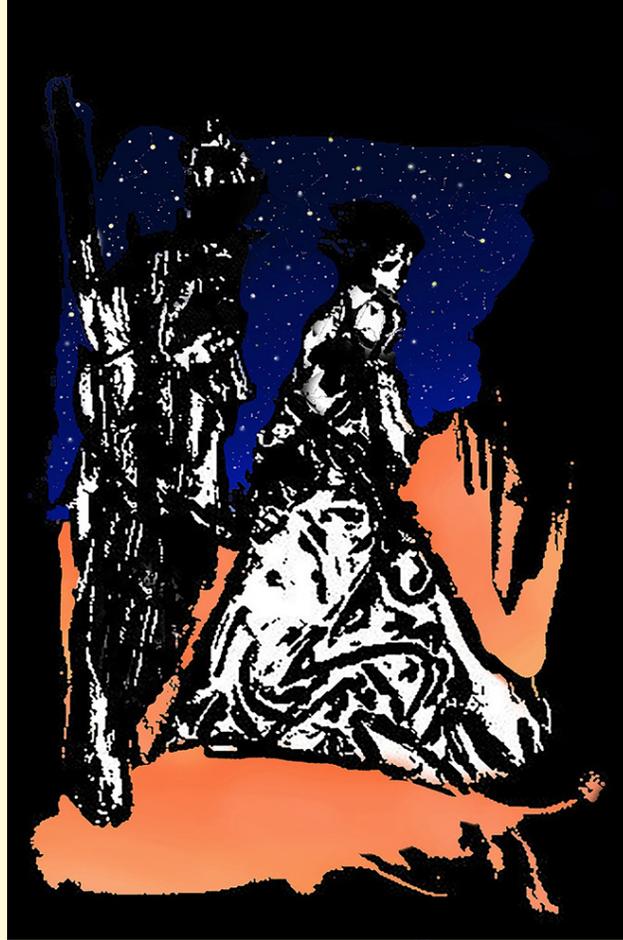


Pierre - olio su tela; cm 80 x 100

■ Mirella Mendola

La rossa - olio su tela; 35 x 45





Dama e saraceno - stampa chimica su pannello; cm 70 x 100

■ Angelo Piras

Gara di salto ostacoli - olio su tela; cm 50 x 60





Himba woman - olio su tela; cm 50 x 50

■ Luciano Valensin

La Gioconda - olio su cartoncino; cm 50 x 70





Tigre scomposta - olio su pannello; cm 34 x 104

Autori in catalogo

Actis	Gianpiero	pag 6	Lazzaretto	Elda	pag 27
Albanese	Egidio	pag 7	Manis	Marisa	pag 28
Alegiani	Lucia	pag 8	Masoero	Gianna	pag 29
Alderucci	Corrado	pag 44	Mendola	Mirella	pag 52
Alessiato	Graziella	pag 9	Novella	Cristina	pag 30
Alemanno	Natalia	pag 45	Pagnone	Maurillo	pag 53
Aquino	Patrizia	pag 46	Passaro	Amalia	pag 31
Asinari	Daniela	pag 10	Perona	Carla	pag 32
Azzarita	Mauro	pag 11	Pistone	Luciana	pag 33
Barruscotto	Lorenzo	pag 12	Piras	Angelo	pag 54
Benedetti	Giulio	pag 13	Sanino	Giuseppe	pag 34
Berrola	Tiziana	pag 25	Scalia	Maria	pag 35
Branca	Antolio	pag 47	Seccatore	Renata	pag 36
Brazzale	Fabrizio	pag 48	Spinelli	Maria	pag 37
Cappiello	Saverio	pag 14	Spinnler	Maria Teresa	pag 38
Carlini	Rita	pag 15	Swart	Susara	pag 55
Cervellera	Anna	pag 16	Valensin	Luciano	pag 56
Cottino	Isidoro	pag 17	Viotto	Giorgio	pag 39
Curletto	Ezio	pag 18	Vitagliani	G. Filippo	pag 40
Dalla Pia Casa	Gianna	pag 19	Zanni	Fausto	pag 57
Evola	Dora	pag 49	Zucca	Loredana	pag 41
Fassone	Franco	pag 20			
Finetti	Silvia	pag 21			
Fioraso	Alessandro	pag 22			
Galato Fransos	Maria Pia	pag 23			
Ghirelli	Fanny	pag 24			
Gilardi	Italo	pag 50			
Giovenale (Moja)	Maria Rosa	pag 25			
Labagnara	Nunzia	pag 51			
Lauricella	Attilio	pag 26			

Arte Città Amica

Centro Artistico Culturale

Via Rubiana, 15

Torino

www.artecittaamica.it

info@artecittaamica.it

Arte Città Amica, una sala espositiva

